

Cassazione penale

| 375.2

RINNOVAZIONE E RINVIO AI SOLI EFFETTI CIVILI. TRA SOLUZIONI NECESSITATE E INCONGRUENZE PROCESSUALI

RENEWAL AND REFERRAL FOR CIVIL EFFECTS ONLY. BETWEEN NECESSARY SOLUTIONS AND PROCEDURAL INCONSISTENCIES

di **Francesco Maria Damosso** - Dottorando di ricerca in Diritto dei mercati europei e globali profilo processualpenalistico - Università degli Studi della Tuscia

In tema di annullamento con rinvio ai soli effetti civili ex art. 622 c.p.p., le Sezioni unite prendono posizione sul contrasto che origina da talune disformità interpretative tra i collegi civili e penali della Corte di cassazione. Viene chiarito, cioè, che in tutti i casi di annullamento con rinvio ai soli effetti civili la competenza del giudice penale è da ritenersi esaurita e il successivo giudizio va sempre celebrato dinanzi al giudice civile; con la necessaria applicazione delle regole, sostanziali e processuali, civili. L'Autore, avvicinandosi adesivamente ai principi enunciati, propone nondimeno una diversa interpretazione con riguardo alla configurabilità dell'obbligo di rinnovazione istruttoria in appello quando venga in rilievo il solo tema civile.

The Joint Sections have taken a stand on the contrast arising from certain interpretative differences between the civil and criminal sections of the Court of cassation on the subject of annulment with referral for civil effects only, pursuant to art. 622 c.p.p. Namely, it is clarified that in all the cases of annulment with referral for civil effects only, the competence of the criminal judge is to be excluded, and the subsequent judgment must always take place before the civil judge, applying the substantial and procedural civil rules accordingly. Although the Author shares this conclusion, he proposes a different interpretation and suggests extending the renewal of the trial evidentiary hearing when only civil issues emerge in appeal cases.

| 380

MANOVRE SPECULATIVE SU MERCI: L'ESIGENZA DI TUTELA DELL'ETICA DEL MERCATO ALL'APPUNTAMENTO CON IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ

*SPECULATIVE MANEUVERS ON GOODS: THE
PRINCIPLE OF LEGALITY COMPARED WITH THE
NEED TO PROTECT THE ETHICS OF THE MARKET*

di **Andrea De Lia** - *Avvocato cassazionista - Abilitato alle funzioni di Professore di II fascia in Diritto penale - Docente di Diritto penale commerciale presso l'Università di Cassino e del Lazio meridionale*

Il contributo, prendendo spunto dalla sentenza annotata, analizza il tema della configurabilità del reato di manovre speculative su merci (mascherine protettive) nel contesto dell'emergenza pandemica, sviluppando alcune riflessioni generali sul concetto di "economia pubblica".

The paper, taking as its starting point the annotated judgment, analyzes the issue of the configurability of the crime of speculative manoeuvres on goods (protective masks) in the context of the pandemic emergency, developing some general reflections on the concept of "public economy".

| 391

L'ERRONEA QUALIFICAZIONE GIURIDICA DEL FATTO QUALE CAUSA DI RICORRIBILITÀ PER CASSAZIONE DEL CONCORDATO SUI MOTIVI D'APPELLO *EX ART. 599-BIS C.P.P.*

*THE ERRONEOUS LEGAL QUALIFICATION OF THE
FACT AS A CAUSE OF RECURRENCE FOR
CASSATION OF THE PLEA BARGAIN IN FRONT OF
THE COURT OF APPEAL *EX ART. 599-BIS C.P.P.**

di **Nicolò Giovanni Orsi** - *Dottore magistrale in giurisprudenza e tirocinante ex art. 73 d.l. 69/2013 presso la Procura della Repubblica di Milano*

Con la pronuncia in commento la Corte di cassazione torna ad occuparsi della ricorribilità per Cassazione della sentenza emessa ad esito del concordato sui motivi d'appello. In particolare ritiene inam-

missibile il ricorso avverso il concordato quando lo stesso sia proposto al fine di censurare l'erronea qualificazione giuridica del fatto. Il contributo critico si pone di rilevare l'irragionevolezza dell'esclusione operata dalla Corte, alla luce dei precedenti giurisprudenziali che descrivono la casistica di ricorribilità del concordato sui motivi d'appello, da un parte avuto riguardo del principio costituzionale di soggezione del giudice alla legge *ex art. 101, comma 2, Cost.*, dall'altra in ragione del principio di analogia delle norme processuali.

*With the ruling here in question, the Court of Cassation is once again dealing with the recourse to the Supreme Court of the sentence issued as a result of the concordat on the grounds for appeal (second grade plea bargain). In particular, it considers the appeal against the arrangement as inadmissible when it is proposed in order to censure the erroneous legal qualification of the fact. The critical contribution aims to highlight the unreasonableness of the exclusion made by the Court, considering the jurisprudential precedents, on the one hand having regard to the constitutional principle of subjection of the judge to the law *ex art. 101, comma 2, of the Constitution*, on the other by reason of the principle of analogy of procedural rules.*

| 392

USO DELLE INTERCETTAZIONI PER LA PROVA DI REATI DIVERSI DA QUELLI OGGETTO DEL DECRETO AUTORIZZATIVO: NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE GIURISPRUDENZIALE

USE OF INTERCEPTIONS TO PROVE CRIMES OTHER THAN THOSE COVERED BY THE AUTHORIZATION DECREE: NOTHING NEW ON THE JURISPRUDENTIAL FRONT

di **Karma Natali** - Ricercatrice di Diritto processuale penale - Università degli Studi di Torino

Per i procedimenti penali iscritti fino al 31 agosto 2020, la Corte conferma l'impostazione adottata dalle Sezioni unite del 2019 in tema di utilizzabilità delle conversazioni intercettate per l'accertamento di reati diversi da quelli indicati nel provvedimento autorizzativo del mezzo di ricerca della prova. Richiamato il panorama normativo e giurisprudenziale di riferimento, l'autore illustra i punti salienti della decisione, evidenziando altresì alcuni nodi interpretativi irrisolti all'alba dell'applicazione della riforma Bonafede del 2020.

For criminal proceedings registered up to 31 August 2020, the Court confirms the approach adopted by the 2019 Joint Chambers in terms of the usability of intercepted conversations for the ascertainment of crimes other than those indicated in the measure authorizing the seeking evidence's means. After recalling the regulatory and jurisprudential background, the author illustrates the key

aspects of the decision, highlighting some unresolved interpretative issues in the lead-up to the application of the 2020 Bonafede reform.

| 413

**IL CONTROLLO GIUDIZIARIO VOLONTARIO,
TRA VALORIZZAZIONE ERMENEUTICA DEL
CONCRETO PERICOLO DI INFILTRAZIONI
MAFIOSE E RISCHIO DI EFFETTI PARADOSSALI**
*VOLUNTARY JUDICIAL CONTROL, BETWEEN
HERMENEUTIC ENHANCEMENT OF THE CONCRETE
DANGER OF MAFIA INFILTRATIONS AND RISK OF
PARADOXICAL EFFECTS*

di **Mario Arbotti** - *Dottorando di ricerca in diritto penale presso l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum*

Dopo aver analizzato i punti salienti di una recente decisione del Tribunale di Napoli, l'autore si sofferma sulla necessità di una valutazione stringente dei presupposti applicativi dell'istituto di cui all'art. 34-bis d.lg. n. 159/2011 e sul difficile coordinamento sistematico con l'informazione antimafia interdittiva e con gli ulteriori strumenti di contrasto dell'inquinamento criminale nell'economia lecita, evidenziando l'utilità di una razionalizzazione complessiva di un sistema allo stato elefantico al fine di preservarne la razionalità rispetto ai valori e agli scopi.

After having analyzed the salient points of a recent decision of the Court of Naples, the author dwells on the need of a rigorous assessment of the application assumptions of the institute referred to in art. 34-bis d.lg. n. 159/2011 and on the difficult systematic coordination with interdictive anti-mafia information and with the other instruments to fight against criminal pollution in the legal economy, highlighting the usefulness of an overall rationalisation of an intricate system in order to preserve its rationality in accordance with its values and purposes.

GUERRA ALLA DROGA” O CRIMINI CONTRO L’UMANITÀ? UNA VALUTAZIONE PROCESSUALE DEL CASO DELLE FILIPPINE DAVANTI ALLA CORTE PENALE INTERNAZIONALE

“WAR ON DRUGS” OR CRIMES AGAINST HUMANITY? A PROCEDURAL APPRAISAL OF THE SITUATION IN THE PHILIPPINES BEFORE THE INTERNATIONAL CRIMINAL COURT

di **Giovanni Chiarini** - Dottorando di ricerca in procedura penale - Università degli Studi dell’Insubria di Como e Varese
Avvocato del Foro di Piacenza

L’Autore, dopo aver ripercorso il caso della cosiddetta “guerra alla droga” nelle Filippine, attualmente pendente innanzi la Procura della Corte Penale Internazionale, si sofferma su tre principali problematiche: una sostanziale, riguardante le fattispecie di reato previste dallo Statuto di Roma; due processuali, attinenti rispettivamente alle questioni di giurisdizione ed alle le condizioni di procedibilità, con un approfondimento della c.d. *preliminary examination* e del principio di complementarità. *The Author, after examining the situation of the so-called “war on drugs” in the Philippines, currently under the attention of the Office of the Prosecutor of the International Criminal Court, dwells on three main issues: one concerning the crimes established in the Rome Statute; the other two regarding the procedural issues of jurisdiction and admissibility, with a thorough analysis of both the preliminary examination and the complementarity principle.*

| 415

IL PRE-CHARGE BAIL (PCB) E IL RELEASE UNDER INVESTIGATION (RUI). COSA STA ACCADENDO AL SISTEMA CAUTELARE INGLESE?

THE PRE-CHARGE BAIL (PCB) AND THE RELEASE UNDER INVESTIGATION (RUI). WHAT IS HAPPENING TO THE ENGLISH PRECAUTIONARY SYSTEM?

di **Mattia Giangreco** - Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Catania

Con l'entrata in vigore del *Policing and Crime Act 2017*, il sistema cautelare inglese è stato innovato in alcuni punti salienti del tanto abusato istituto del *pre-charge bail* (PCB). A distanza di qualche anno dalla sua approvazione, però, si stanno affrontando inedite e imprevedute problematiche legate ad un abuso del contrapposto istituto del *release under investigation* (RUI) a discapito del *pre-charge bail*, tanto che l'*Home Office*, a seguito della consultazione governativa del 2020, ha già manifestato l'intenzione di riformare nuovamente l'istituto del *pre-charge bail*.

The Policing and Crime Act 2017 has innovated the English precautionary system in some salient points to reduce the abuse of the pre-charge bail (PCB). Nevertheless, a few years after its approval, unexpected problems appeared due to the misuse of the release under investigation (RUI), so much so that the Home Office, following the government consultation in 2020, has already expressed its intention to reform the pre-charge bail once again.

| 416

IL CASO BOSSETTI ALLA LUCE DELLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

EUROPEAN COURT OF HUMAN RIGHTS JUDGMENTS AND CASE BOSSETTI V. ITALY

di **Sergio Novani** - Responsabile Laboratorio di Logica processuale penale - Università degli Studi dell'Insubria

Il lavoro analizza alcune delle principali questioni processuali che hanno caratterizzato il caso Bossetti alla luce dei principi affermati dalla Corte Edu.

This paper aims to explore the impact of European Court of Human Rights judgments on the case Bossetti v. Italy.

| 417

L'ADATTAMENTO DELL'ORDINAMENTO ITALIANO ALL'ISTITUZIONE DELLA PROCURA EUROPEA

THE ADAPTATION OF THE ITALIAN LEGAL SYSTEM TO REGULATION ESTABLISHING THE EUROPEAN PUBLIC PROSECUTOR'S OFFICE

di **Gioacchino Piazzolla** - *Cultore della materia - Università degli Studi di Trento*

Con il d.lg. 2 febbraio 2021, n. 9, si è data esecuzione alla legge di delegazione europea che ha avviato il cammino di adeguamento dell'ordinamento italiano all'istituzione della Procura europea. Esso ha disciplinato gli aspetti ordinamentali concernenti le figure dei Procuratori europei e dei Procuratori europei delegati italiani. Inoltre, esso è intervenuto anche in ambito processuale, seppur in modo superficiale. Sono forse necessarie ulteriori misure di adeguamento del procedimento penale italiano?

With the Legislative Decree 2 February 2021, n. 9, the European delegation law has been executed. It paved the way for the adaptation of the Italian legal system to the establishment of the European Public Prosecutor. The decree regulated the roles of the Italian European prosecutors and European Delegated prosecutors. Furthermore, it tackled some procedural matters but in a superficial way. Are further measures necessary for the adjustments of the Italian criminal trial?

| 418

LA PROSPETTIVA RIPRISTINATORIA DEL GIUSTO PROCESSO A FRONTE DELLA VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ EMERSA “POST IUDICATUM”

RESTORING THE RIGHT TO A FAIR TRIAL IN CASE OF BREACH OF IMPARTIALITY RULE EMERGING “POST IUDICATUM”

di **Luca Gizzi** - *Avvocato*

Con la costituzionalizzazione del “giusto processo”, terzietà e imparzialità sono assurte a requisiti indefettibili della giurisdizione, concorrendo a qualificare la capacità del giudice. Incompatibilità,

astensione e ricusazione sono strumenti posti a tutela di tale principio; ove la causa di astensione o ricusazione si manifesti *post rem iudicatam* senza che l'imputato abbia incolpevolmente potuto avvalersi di tali presidi, emerge la necessità di aggiornare, alla luce dei principi costituzionali, il rimedio della revisione, al fine di assicurare una piena *restitutio in integrum* in favore della vittima della violazione.

With the constitutionalization of due process, the principle of impartiality and neutrality became a necessary prerequisite of jurisdiction. Incompatibility, exclusion and objection are intended to protect such principle; should the cause of incompatibility or challenge arise post iudicatum, it would be necessary to update, in the light of constitutional principles, the remedy of the judicial review, based on the lack of impartiality and neutrality, in order to grant a full restitutio in integrum for the defendant.

| 419

IL DOLO EVENTUALE TRA GARANTISMO E PREVENZIONE GENERALE NELL'ETÀ DEL RISCHIO. BREVI APPUNTI

DOLUS EVENTUALIS BETWEEN GUARANTEE AND DETERRENCE IN THE AGE OF RISK. BRIEF REMARKS

di Alberto Cappellini - Dottore di ricerca in diritto penale - Università di Firenze. Magistrato ordinario in tirocinio

Tracciare un confine tra dolo eventuale e colpa cosciente impone di confrontarsi con il problema di che "tipo" di volontà può essere considerato sufficiente a fondare il dolo, il quale storicamente si sovrappone con le mutevoli richieste della prevenzione generale. Il lavoro ripercorre l'evoluzione del dibattito sul tema, concentrandosi sull'espansione del dolo eventuale nella giurisprudenza in ragione di una più severa percezione di determinati tipi di rischio, confrontandola con le attuali tendenze del populismo penale che determinano l'inflazione punitiva delle forme più gravi di colpa.

Drawing a division between dolus eventualis and negligence, in civil law countries dogmatic, impose to focus on what kind of "will" can be considered sufficient to establish dolus, problem that historically overlaps with the demands of social control. This paper tries to retrace the evolution of the debate regarding dolus eventualis in recent times, focusing on its expansion in judicial activity due to a new social perception of determined kinds of risk, in connection with the actual tendency of penal populism and its effects on the overcriminalization of the most "reckless" classes of negligence.

LA IMPROCEDIBILITÀ DELLA AZIONE DI PREVENZIONE IN RAPPORTO ALLE DEFINIZIONI DI MERITO

THE PREVENTIVE ACTION BECOMES IMPOSSIBLE IN THE RELATIONSHIPS TO THE DECISIONS ON THE MERITS

di **Mario Griffo** - Ab. Professore Associato di Diritto processuale penale - Università del Sannio

È giunta l'ora di rivedere i rapporti intercorrenti tra giudizio di merito e procedimento di prevenzione. Per troppo tempo, infatti, in nome di una astratta "autonomia valutativa", si è ritenuto che il giudice della prevenzione possa prescindere dagli esiti del parallelo giudizio di cognizione, e ciò anche nel caso in cui i due accertamenti abbiano ad oggetto i medesimi "fatti" (ed elementi "probatori"). Da tanto la avvertita necessità, sollecitata anche da significativi interventi giurisprudenziali, di tracciare un ventaglio di ipotesi nelle quali, addirittura, la azione di prevenzione diviene improcedibile a causa delle decisioni rese sul fronte della fondatezza (o meno) della imputazione.

The time has come to review the relationships between the judgment on the merits and the prevention procedure. For too long, in fact, in the name of an abstract "evaluative autonomy", it was considered that the judge of prevention can ignore the results of the parallel judgment of cognition, and this even in the case in which the two investigations concern the same "facts" (and "evidence"). Hence the perceived need, also urged by significant jurisprudential interventions, to trace a range of hypotheses in which, even, the preventive action becomes impossible due to the decisions made on the front of the validity (or not) of the charge.

| 421

LE SEZIONI UNITE OLTRE LA CORTE DI STRASBURGO IN TEMA DI RINNOVAZIONE ISTRUTTORIA IN APPELLO

THE JOINT CHAMBERS OF THE COURT OF CASSATION BEYOND THE STRASBOURG COURT ON RENEWAL OF THE TRIAL EVIDENTIARY HEARING

di **Piero Messini D'Agostini** - Magistrato e di **Francesco Sanvitale** - Dottorando di ricerca in Diritto dei mercati europei e globali - profilo processualpenalistico - Università degli Studi della Tuscia

In tema di rinnovazione delle prove dichiarative in caso di *overturning* sfavorevole all'imputato, ora prevista dall'art. 603, comma 3-bis, c.p.p., la giurisprudenza della Corte di cassazione ha affermato principi che vanno oltre il rispetto delle garanzie richiesto dalla Corte EDU.

Gli Autori si chiedono, alla luce anche di alcune recenti pronunce dei giudici di Strasburgo, se su taluni aspetti (in particolare: scelta del rito abbreviato, tutela del teste vulnerabile) possano aprirsi nuovi scenari.

As regards the renewal of the trial evidentiary hearing in the event of overturning of the acquittal on Appeal, now laid down in Art. 603 Para. 3-bis c.c.p., the Court of Cassation jurisprudence has stated principles going beyond the respect of the guarantees requested by the ECtHR. The Authors wonder, also considering some recent judgements of the Strasbourg Court, whether new scenarios may open up on certain issues (in particular: choice of "giudizio abbreviato", vulnerable witness protection). (Traduzione in inglese a cura di Francesco Sanvitale)

| 422

NUOVE CONTESTAZIONI E ACCESSO AI RITI ALTERNATIVI: VERSO UN PERCORSO ASSIOLOGICAMENTE DEFINITO

NEW ACCUSES AND ACCESS TO SPECIAL PROCEEDINGS: TOWARDS AN AXIOLOGICALLY DEFINED PATH

di **Mario Santoro** - Dottorando di ricerca - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

La storia della giurisprudenza costituzionale sul rapporto tra nuove contestazioni e accesso ai riti alternativi involge il peculiare profilo cognitivo di come la disciplina processuale è ancora oggetto di

un costante vaglio di costituzionalità, nonostante siano passati ben 27 anni dalla prima pronuncia in una materia presieduta dal principio di legalità processuale.

The history of constitutional jurisprudence on the relationship between new accuses and access to special proceedings involves in the peculiar profile of the awareness of how the procedural discipline is still the subject of a constant scrutiny of constitutionality, although 27 years have passed since the first judgment in a subject presided over by the principle of procedural legality.